

Regione Emilia Romagna
Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ravenna, 17/12/2025
SINADOC 27880/2025
Rif. NS PG 181819/2025 del 11/11/2025

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “PR-FESR 2021-2027. AZIONE 2.7.2 – Bando per il Rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RECORE) di cui alla D.G.R. 369/2024 – “Miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico di Valle Mandriole” presentato dall’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po - localizzato nel Comune di Ravenna. Richiesta integrazioni

Premesso che con PG 181819/2025 del 11/11/2025 la Regione Emilia – Romagna Servizio Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni, avviava il procedimento ai sensi dell’art.16 della l.r. 4/2018 e convocava la conferenza istruttoria;

tenuto conto che questa Agenzia si deve esprimere sul Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017) con parere da rendere alla Regione Emilia Romagna, e sull’impatto ambientale per le matrici di competenza, si richiedono le seguenti integrazioni:

- 1) Piano di utilizzo: dagli elementi che si desumono dalla relazione denominata “Relazione terre e rocce da Scavo Revisione 2” è stato presentato un “piano preliminare di utilizzo ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D. Lgs. 120/2017 in quanto nel documento si dice che i terreni scavati verranno interamente utilizzati per le nuove arginature senza uscire dal sito di produzione. Dalla planimetria allegata risulta invece che l’area dove verranno collocate le terre non fa parte del progetto oggetto del presente PUAR. Pertanto se il materiale movimentato non viene collocato nella medesima area di cantiere, (il cantiere è quello riferito al progetto da autorizzare) ma in aree limitrofe ed esterne al cantiere stesso, dovrà essere presentato un “piano di utilizzo” ai sensi dall’art. 9 del D.Lgs. 120/2017 e con le modalità previste dall’allegato 5 del D.Lgs. 120/2017.
- 2) in riferimento al documento di “studio di impatto ambientale”, manca la parte di valutazione degli impatti sulle diverse matrici ambientali in relazione alla fase di cantiere. Pertanto nello specifico andrebbe presentata una descrizione dell’impatto sulle diverse matrici ambientali che definisca l’intensità/rilevanza dell’impatto sulle componenti ambientali, ovvero che sia rappresentativa dell’intensità, della rilevanza, della durata, della frequenza e reversibilità degli impatti stessi.
- 3) in merito alla risorsa idrica, si sottolinea inoltre che nel documento di "Studio di Impatto Ambientale", relativamente alla fase di cantiere, non risultano definite le tecniche e le misure che si intendono adottare a tutela della falda acquifera qualora venisse intercettata durante gli scavi, né quelle necessarie per limitare l'intorbidimento delle acque del Fiume Lamone.

Distinti saluti

I tecnici istruttori

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)
Servizio Territoriale, Via Alberoni, 17/19| 48121 Ravenna | aooora@cert.arpae.emr.it
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Francesca Bacchiocchi (ST Ravenna)
Marta Bacchi (SSA Area Est)
Renata Emiliani (ST Ravenna)
Loredana Gianelli (ST Ravenna)
Virginia Gori (ST Ravenna)

Distretto di Ravenna
Presidio Territoriale di Ravenna
Il Resp.le Marco Canè
firmato digitalmente

